

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

Eureka!

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Aree di intervento: Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **Eureka!** Intende promuovere azioni volte al “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” come previsto dall’ambito d’intervento che caratterizza il Programma entro cui s’inserisce; contribuendo, così, al raggiungimento dell’**Obiettivo strategico n. 10 dell’Agenda 2030**: “Ridurre l’ineguaglianza all’interno e fra le Nazioni”, ed in particolare al **target 10.2** “Entro il 2030, potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro”.

In particolare il **macro-obiettivo**, del progetto **Eureka!**, è quello di *promuovere azioni inclusive di sostegno alla persona al fine di migliorare il benessere dell’individuo*. Tale obiettivo nasce dalla volontà di diffondere un approccio alla disabilità, che punti sulla valorizzazione delle capacità piuttosto che sui limiti, sostituendo la percezione negativa del disabile all’interno della società, spesso basata su pregiudizi e approcci pietistici. La qualità di vita di un individuo si fonda sull’equilibrio che si instaura tra le sue risorse individuali e il contesto ambientale che lo circonda. La nostra esperienza più che trentennale nel settore della disabilità ci assicura il *knowhow* necessario per strutturare un percorso progettuale adeguato a favore degli utenti delle sedi di progetto proposte, che consentirà, altresì, di raggiungere i seguenti obiettivi specifici.

Obiettivi specifici	Risultati attesi
Migliorare l’offerta del servizio di animazione valorizzando le potenzialità di ogni utente	· Frequenza e numero di partecipanti alle attività di animazione organizzate (ca. +5%);
	· Livello di entusiasmo percepito negli utenti (ca. + 3% di molto soddisfatto nei questionari di Customer Satisfaction);
Contrastare il senso di isolamento	· Riduzione del senso di solitudine (da rilevarsi durante colloqui);
Aumentare gli scambi della struttura con l’esterno	· Partecipazione delle famiglie alle attività promosse (ca. + 10% familiari partecipanti alle attività);
Prevenire fenomeni di emarginazione sociale, contrastando il malessere e il regresso personale nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione	· Aumento dei partecipanti alle occasioni di socializzazione (ca. +5%);
	· Aumento degli scambi con l’esterno anche al di fuori degli orari del servizio (ca. +5%);

L'esperienza di Servizio Civile rappresenta una possibilità di crescita e sviluppo delle competenze per entrambe le parti coinvolte: ospiti delle strutture e volontari.

I giovani che prenderanno parte al progetto avranno la possibilità di conoscere da vicino il settore della cura e del sostegno alle persone disabili, un'opportunità significativa che, considerata anche la giovane età del volontario, può rappresentare uno stimolo formativo in vista di un eventuale percorso lavorativo nel terzo settore. Ulteriori obiettivi per quanto attiene i volontari di Servizio Civile riguardano l'impegno di esplorare, sperimentare e condividere le diverse fasi che costituiscono lo svolgimento del servizio. Affinché questo sia possibile verranno affiancati sia dall'OLP che dagli altri membri dell'équipe e avranno modo di gestire gli strumenti tecnici, di osservazione e documentazione predisposti per gli operatori. I volontari sulla base delle competenze e delle conoscenze man mano acquisite, avranno modo di sviluppare un proprio pensiero critico in merito alle esigenze e alle risorse di ciascun utente, questo farà sì che il loro parere rappresenterà per l'OLP un nuovo punto di vista da considerare e valutare nei diversi processi di progettazione, realizzazione, verifica, e documentazione del percorso educativo degli utenti.

Uno degli obiettivi principali derivante dall'esperienza di Servizio Civile è quello di incentivare nel giovane volontario un senso di responsabilità nei confronti del progetto del quale fa parte. Crediamo infatti che le attività di ricerca e di risposta ai bisogni degli utenti nell'ambito dell'animazione e la verifica e il riscontro dei propri interventi educativi, rappresentino momenti di crescita per il volontario che vanno ad arricchire il suo percorso personale e professionale.

Tali obiettivi sono gli stessi che ci si pone in relazione al **giovane con minori opportunità** (basso reddito). Si cercherà di fornirgli il maggior numero di competenze spendibili nelle future realtà lavorative, anche grazie al costante supporto dell'OLP e degli altri operatori. Anche in questo caso riteniamo importante che sulla base degli strumenti a disposizione, in seguito ad una fase di osservazione e ad una fase di azione concreta, il volontario sviluppi una propria opinione e contribuisca in maniera positiva alla realizzazione delle iniziative proposte. In generale si intende stimolare il giovane ad avere un ruolo attivo nella promozione di comportamenti inclusivi e focalizzare l'attenzione, dopo una valutazione condivisa con il civilista stesso, sulle capacità e sulle competenze acquisite durante il suo percorso di Servizio Civile.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'esperienza di Servizio Civile e il primo contatto con l'équipe e gli ospiti sono momenti delicati, che necessitano di un costante supporto da parte dell'OLP; è, pertanto, necessario un periodo di accoglienza iniziale e supervisione di almeno 30 giorni.

L'inserimento degli Operatori volontari avverrà in maniera graduale per consentire ai giovani di conoscere il contesto in cui andranno ad operare senza forzature, nel primo periodo si svolgeranno alcune attività funzionali a questo scopo:

- **Osservazione, conoscenza e orientamento**

Tale prima fase si svolge durante il primo mese di progetto e consiste nell'osservazione e conoscenza della struttura, delle regole, delle attività e degli utenti; nella conoscenza dell'équipe e dei singoli membri della stessa. Condivisione del regolamento di struttura, delle principali modalità operative e delle prassi comunemente adottate.

- **Affiancamento**

In tale fase si realizzerà un affiancamento del volontario da parte dell'OLP, con l'apprendimento delle metodologie operative, delle attività da svolgere, dei protocolli da seguire e la progressiva conoscenza diretta degli ospiti della struttura.

- **Training in itinere**

Prevediamo, in aggiunta alla formazione generale e specifica, la conduzione di una formazione in itinere svolta nella forma del training al fine di supportare il percorso quotidiano dei volontari, nella crescita personale e nell'acquisizione di abilità relazionali e comunicative. Le principali tematiche saranno: costruzione del progetto di vita, cittadinanza attiva, collaborazione e gestione dei conflitti e delle emozioni sul luogo di lavoro.

- **Programmazione**

In collaborazione con l'OLP, il volontario stilerà una scheda di programmazione del proprio percorso, che definirà obiettivi per il volontario in ambito personale e sociale e per il progetto, globali e specifici, la quale potrà subire aggiornamenti in itinere in base a quanto emerso dai momenti di confronto in équipe e di monitoraggio.

- **Quotidiana collaborazione e scambio**

La quotidiana relazione di confronto con i colleghi e di scambio, conoscenza e socializzazione, contribuisce alla crescita personale del singolo volontario ed alla creazione di una coscienza condivisa e del senso di appartenenza al gruppo e benessere organizzativo. Tale senso di appartenenza e di condivisione, sia sul piano operativo logistico e rispetto ai contenuti del servizio, al fine di comprenderne le dinamiche e familiarizzare con strumenti di documentazione, programmazione, monitoraggio e verifica, sia sul piano

sociale e personale per il volontario, sarà realizzato anche tramite la partecipazione dello stesso alle riunioni dell'équipe di struttura, con cadenza mensile.

Partecipazione alle attività del progetto

A partire dal terzo mese di servizio ed in maniera flessibile in relazione all'andamento del periodo iniziale di inserimento di ognuno, i volontari verranno posti nelle condizioni di proseguire il proprio lavoro in autonomia, seppur sempre sotto l'attenta supervisione e consulenza dell'OLP e del personale operante in struttura, inizialmente solo per alcuni aspetti delle attività e gradualmente sempre con maggior consapevolezza e competenza.

Il volontario verrà gradualmente coinvolto nella quotidianità delle interazioni con gli ospiti. L'educatore o l'operatore in turno lo affiancherà all'inizio per consentirgli l'interazione e il coinvolgimento nella conversazione, nell'ascolto e nell'animazione. Tutte le attività programmate nelle quali saranno inseriti i volontari del progetto saranno supervisionate da un operatore della struttura.

Il volontario potrà supportare gli operatori in turno in tutte le attività previste al punto 6.1. in egual misura sia nella sede di Iter sia in quella de La Crisalide e se occorre nelle attività svolte anche presso il CADD La Fagianiaia.

Entrando nel dettaglio delle diverse attività, elenchiamo di seguito le mansioni che svolgeranno i volontari:

Attività 1. Laboratori e attività in collaborazione con altre realtà del territorio (Iter e Crisalide)

- Informazione agli utenti rispetto agli appuntamenti previsti;
- Predisposizione degli spazi e dei materiali;
- Preparazione della strumentazione necessaria (consolle, cuffie, microfoni etc.);
- Collaborazione per il supporto agli spostamenti degli utenti nella struttura per il raggiungimento della sala adibita alle attività;
- Accoglienza e dialogo informale precedente l'inizio del laboratorio;
- Collaborazione con i referenti dell'attività di animazione in fase di programmazione e progettazione;
- Collaborazione per la gestione e realizzazione dell'attività laboratoriale;
- Tenuta di un diario delle attività.
- Gestione dei momenti di raccordo con l'Associazione Raggio di Sole e i referenti degli spazi autorizzati ad accogliere l'attività;
- Programmazione, ricerca e stesura dei contenuti da proporre durante la messa in onda della web radio
- Accompagnamento degli utenti presso il Centro Commerciale I Viali.

Attività 2. Ascolto e compagnia (Iter e Crisalide)

- Affiancamento degli operatori OSS ed animatori nella gestione dei momenti della routine quotidiana;
- Ricordare agli utenti gli appuntamenti della giornata (laboratori, uscite, animazione, attività di struttura di vario genere);
- Sviluppo di un rapporto di fiducia con gli ospiti;
- Compagnia individuale con chiacchiere ed ascolto;
- Stimolazione conversazionale e dell'interazione tra gli ospiti, con proposta di argomenti di discussione;
- Affiancamento durante il momento del pasto e stimolo allo scambio comunicativo tra gli ospiti seduti allo stesso tavolo.

Attività 3. Accompagnamento

- Predisposizione del mezzo per il trasporto dell'utente;
- Accompagnamento dell'ospite fuori dalla struttura;
- Supporto nello spostamento e nel raggiungimento del luogo prestabilito;
- Supporto nel disbrigo della pratica qualora necessario;
- Accompagnamento nella fruizione dell'iniziativa alla quale si partecipa.

Attività 4. Interazione con l'esterno della struttura (Iter e Crisalide)

- Partecipazione alla progettazione delle attività;
- Incoraggiamento dell'utente all'uscita;

- Supporto agli operatori nell'accompagnamento per le uscite sul territorio
- Pubblicizzazione delle stesse all'interno della struttura e tramite contatti esterni;
- Contatto con le scuole del territorio per invitarle alla partecipazione agli eventi;
- Incoraggiamento della partecipazione di amici, famiglie, personale operante in struttura, volontari, cittadinanza agli eventi programmati;
- Predisposizione degli spazi e dei materiali;
- Collaborazione per il supporto agli spostamenti degli utenti nella struttura per il raggiungimento della sala adibita alle attività;
- Accoglienza e dialogo informale precedente l'inizio dell'attività;
- Collaborazione nella realizzazione dell'attività.

Attività 5. Opportunità di pratica sportiva (Iter e Crisalide)

- Partecipazione alla progettazione delle attività;
- Partecipazione alla pianificazione dell'uscita;
- Incoraggiamento dell'utente all'uscita;
- Supporto agli operatori nell'accompagnamento per le uscite sul territorio;
- Predisposizione di materiali e spazi per le attività interne;

Nell'attività gestita insieme ai volontari dell'Associazione Sportiva G.S. Atletica Nichelino, i volontari di Servizio verranno coinvolti attivamente nelle diverse fasi di realizzazione:

- Gestione delle comunicazioni: i volontari si occuperanno di facilitare le comunicazioni tra i referenti delle Strutture sedi di progetto e i responsabili dell'Associazione Sportiva in merito alle attività previste;
- Accompagnamento: I volontari, insieme ad un educatore, accompagneranno gli utenti che prenderanno parte alle sessioni di ginnastica presso la palestra Silvio Pellico e saranno presenti durante le attività;
- Raccordo: I volontari avranno modo di acquisire le informazioni inerenti i benefici degli ospiti derivanti dagli incontri di ginnastica e qualora ritenuto opportuno parteciperanno alle riunioni di Equipe della Cooperativa Quadrifoglio per condividere le loro osservazioni con i propri referenti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Cooperativa sociale Quadrifoglio:

2 volontari in Sede Centro Diurno Disabili Iter – Nichelino (TO), Viale della Solidarietà 21, 10042

2 volontari di cui 1 GMO in Sede Comunità Alloggio La Crisalide – Nichelino (TO), Via Giorgio Amendola 7, 10042

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

La Crisalide chiude per 15 giorni consecutivi per permettere agli ospiti i soggiorni estivi. E' possibile trasferire l'attività del volontario sulle restanti due sedi durante tale periodo.

Orario: 1145 ore annue per 5 giorni alla settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volontariatotorino.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze a cura di Immaginazione e Lavoro titolato ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione si svolgerà in presenza presso la sede di Vol.To in via Giolitti, 21 a Torino ed in modalità online per un totale di 20 ore di cui massimo il 26% saranno erogate in modalità asincrona ed il 21% in modalità sincrona

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I corsi di formazione si terranno presso le sedi:

- Centro Diurno per persone Disabili "Iter" struttura di tipo A – Viale della Solidarietà 21, Nichelino
- Comunità Alloggio di tipo B "La Crisalide" per persone disabili – Via Giorgio Amendola 7, Nichelino
- R.S.A Carlo Alberto - Corso Casale 56, Torino
- Sede Cooperativa Quadrifoglio - Viale Savorgnan D'Osoppo, 10, 10064 Pinerolo TO

La nostra Cooperativa è convinta che l'innovazione formativa debba seguire una precisa direzione, quella della ricerca di efficacia: ciò risulta possibile solo se i progetti formativi rispondono ai bisogni formativi, prevedendo valutazioni e controlli dell'apprendimento. Riteniamo infatti che l'integrazione tra differenti metodologie formative e la partecipazione attiva dei fruitori allo sviluppo degli apprendimenti sia il metodo migliore, in relazione alla nostra esperienza. per realizzare un'azione formativa efficace e d'impatto.

- **Lezione d'aula frontale**

Metodo classico in cui il docente incaricato svolge una **lezione frontale**, con spiegazione, utilizzo di materiale audiovisivo, incoraggiando l'interazione con i docenti, il cui obiettivo è incrementare il bagaglio di conoscenze relativo alla tematica trattata.

- **Palestra formativa**

Forma innovativa di aula basata sul concetto di apprendimento esperienziale, in cui almeno l'80% del tempo è dedicato all'esperienza e all'allenamento delle competenze critiche e il 20% rimanente è dedicato alle istruzioni operative e al commento delle prestazioni. I moduli teorici vengono sviluppati in momenti di lezione frontale, accompagnata da un'azione di promozione dell'autoformazione: l'aula tradizionale si trasforma in palestra di apprendimento operativo e collaborativo e si integra con i nuovi modelli di apprendimento on line, al fine di un approccio alla formazione stimolante e partecipativo

- **Tecniche utilizzate**

Confronto di gruppo, role playing, simulazione, analisi di situazioni realmente verificatesi, sviluppo di casi studio attraverso il project work, problem solving, brainstorming iniziali e finali, questionari.

Strumenti e materiali utilizzati: realizzeremo una piattaforma online per lo scambio dei materiali con i volontari, in cui potranno essere caricate le dispense, il materiale normativo, il materiale prodotto in aula e qualsiasi strumento ritenuto utile ai fini di una completa formazione da parte dei docenti.

In aggiunta a quanto segue i volontari parteciperanno al Corso **"Informa Covid"** tramite l'utilizzo della Piattaforma Online che prevede un test finale di apprendimento.

I servizi per disabili e la loro organizzazione			
Contenuto	• Cenni normativi sulle strutture residenziali e semiresidenziali per disabili in Piemonte; • Descrizione dei servizi offerti; • Obiettivi generali dei servizi per disabili e traduzione operativa nei servizi offerti; • Organizzazione pratica dei servizi: modalità di accoglienza e dimissione, orari, giornata tipo, funzione delle risorse umane; • La rete territoriale pubblica e privata.		
Formatore	Dott. Raffaele Fierro	Durata	4 ore
Il Codice Etico			

Contenuto	• Principio di legittimità morale, equità e uguaglianza; • Tutela della persona; • Diligenza e trasparenza; • Riservatezza; • Tutela ambientale; • Protezione della salute.		
Formatore	<i>Dott. Francesco Uslenghi</i>	Durata	3 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile – La normativa su sicurezza e privacy			
Contenuto	• Analisi della normativa in tema di sicurezza sul luogo di lavoro; • Salvaguardia della salute sul luogo di lavoro; • Gestione dei rischi; • Gestione delle emergenze; • Analisi dei protocolli operativi e delle procedure; • Normativa sulla privacy; • Segreto Professionale e riservatezza dei dati.		
Formatore	<i>Dott. Salvatore Castellano</i>	Durata	8 ore
Strumentazioni tecniche e loro utilizzo			
Contenuto	• Dispositivi di protezione individuale; • Dispositivi di sicurezza; • Modalità di utilizzo delle attrezzature per i laboratori; • Utilizzo del materiale per la cura e l'igiene.		
Formatore	<i>Dott. Salvatore Castellano</i>	Durata	3 ore
Nozioni informatiche			
Contenuto	• Formazione informatica di base; • Dotazioni informatiche e modalità di utilizzo; • Utilizzo di pc e tablet durante i laboratori; • Esercitazione pratica.		
Formatore	<i>Dott. Raffaele Fierro</i>	Durata	4 ore
ICF: perché il funzionamento della persona disabile è così importante			
Contenuto	• Storia dell'ICF • Esempi di classificazioni del funzionamento • Lavorare per obiettivi in base alle competenze • Come si è evoluto il ruolo del disabile nella società • Le nuove opportunità per la persona disabile		
Formatore	<i>Dott.ssa Urso Grazia</i>	Durata	10 ore
Il lavoro delle diverse figure nei servizi socioassistenziali			
Contenuto	• Quali sono le figure previste dalla D.G.R. • Minutaggi • Formazione richiesta e necessaria • I ruoli e i piani di lavoro • Mansionari e lavoro di équipe • Gli strumenti per il lavoro in équipe e il raggiungimento degli obiettivi prefissati		
Formatore	<i>Dott. ssa Urso Grazia</i>	Durata	8 ore
La disabilità approcci dell'ultimo decennio			
Contenuto	• Principali bisogni della persona con disabilità: dall'accessibilità all'autodeterminazione; • Possibili criticità – panoramica delle possibili patologie fisiche e comportamentali; • Obiettivi educativi e assistenziali.		
Formatore	<i>Dott.ssa Grazia Urso</i>	Durata	6 ore

Il Progetto Educativo Individualizzato e il Progetto di Vita			
Contenuto	• Cos'è il Progetto Educativo Individualizzato (PEI); • Progettazione, redazione, monitoraggio e verifica; • Il PEI come strumento di orientamento dell'azione; • Esercitazione pratica; • Il Progetto di Vita come direzione e orientamento.		
Formatore	<i>Dott.ssa Grazia Urso</i>	Durata	10 ore
La relazione con il disabile intellettivo e la comunicazione efficace			
Contenuto	• La gestione del primo approccio; • Stili di comunicazione; • Comunicazione verbale e non verbale; • Cenni educativi e psicologici.		
Formatore	<i>Dott.ssa Grazia Urso</i>	Durata	4 ore
L'animazione e l'intervento educativo			
Contenuto	• Obiettivi del servizio; • Modalità di progettazione delle attività; • Nozioni di tecniche laboratoriali; • Approfondimento sulla figura dell'Animatore; • Approfondimento sulla figura dell'Educatore; • Modalità di realizzazione delle attività; • Monitoraggio e valutazione delle attività di animazione; • Esercitazione pratica.		
Formatore	<i>Dott.ssa Grazia Urso</i>	Durata	4 ore
Valutazione delle competenze e dell'esperienza di Servizio Civile			
Contenuto	• Bilancio delle competenze acquisite; • Valutazione dell'esperienza in funzione delle aspettative iniziali e degli obiettivi; • Modalità di reimpiego delle conoscenze e competenze acquisite; • Opportunità professionali offerte dal territorio.		
Formatore	<i>Dott. Raffaele Fierro</i>	Durata	8 ore

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
VERSO L'AUTONOMIA: RETI PER LA SOCIALIZZAZIONE**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3. Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni, soprattutto in relazione al punto 10.2

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

1

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Necessaria Certificazione ISEE

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Il **giovane con minori opportunità** sarà impiegato in sinergia a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività con il costante coordinamento e affiancamento dell'operatore locale di progetto e dello staff di progetto dell'ente promotore. Attraverso il suo coinvolgimento attivo, attraverso le stesse modalità previste per i colleghi e che prevedono osservazione, conoscenza, orientamento, affiancamento, training in itinere, programmazione, collaborazione e scambio, oltre che l'effettiva partecipazione alle attività, avrà la possibilità di vivere un'esperienza

[illegible]

Questo processo può durare fino ad un massimo di 8 ore e consiste in colloqui ed eventuali prove integrative che si svolgeranno secondo la seguente sequenza:

- Analisi delle evidenze ed individuazione delle competenze potenzialmente validabili
- Definizione dei contenuti da approfondire nel colloquio e sua realizzazione
- Strutturazione e somministrazione eventuale di prove
- Formulazione di un giudizio di validazione delle competenze
- Comunicazione al volontario degli esiti e rilascio dei documenti di validazione

Strumenti utilizzati

Scheda di valutazione delle evidenze

Dossier del Cittadino

Verbale di validazione

Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

- l'attività, che nel complesso dura 12 ore per ciascun volontario, si colloca durante gli ultimi tre mesi del servizio civile;

a.3 Certificazione rilasciata ai sensi del d.lgs. 13/2013

Due sono le tipologie di contributi specifici apportati dall'ente titolato:

1. un contributo di tipo formale - il percorso di validazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale è realizzabile solamente in presenza di un ente titolato che abbia al suo interno risorse adeguatamente formate e almeno un ETC (Esperto in Tecniche di Certificazione) inserito nell'elenco ufficiale degli ETC;
2. un contributo di tipo qualitativo - il volontario a cui viene rilasciato un attestato di validazione di competenze può vantare una specializzazione specifica riconosciuta formalmente, può iniziare, se lo desidera, un percorso per il riconoscimento completo del titolo professionale, può utilizzare questo riconoscimento per un più vantaggioso inserimento nel mondo del lavoro.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento al mercato del lavoro e alla redazione di strumenti per l'autopromozione (a cura della Agenzia Piemonte Lavoro); l'obiettivo di questa fase è quello di fare riflettere i civilisti su aspetti-chiave del loro percorso;

- cogliere il senso dell'esperienza partita con la formazione iniziale, che si conclude con il tutoraggio finale;
- riflettere sugli obiettivi professionali, competenze generali e specifiche legate all'esperienza di Servizio Civile (strumenti per la presentazione di sé);
- ricostruire un percorso individuale: da me al mio curriculum (mi preparo, mi presento, inserisco la presentazione in uno strumento);
- favorire il dibattito e l'analisi della propria modalità di presentazione;
- riflettere sui meccanismi e le dinamiche del mercato del lavoro (con un particolare riferimento alle professioni emergenti), individuando i canali e le strategie più efficaci per la ricerca attiva e l'autopromozione in relazione al contesto.

Contenuti dei laboratori:

Le competenze certificate saranno il punto di partenza per l'analisi ed elaborazione dell'obiettivo professionale: scheda "Albero del lavoro" (visualizzazione emotiva dell'obiettivo professionale); scheda Elementi Obiettivo (da cosa è composto).

In questa fase saranno analizzati dei casi di studio, alcuni siti dei repertori dei profili professionali (Atlante delle professioni) ed utilizzate schede di analisi: Schede Analisi Esperienza (per riportare attività e

competenze del Servizio Civile) e Scheda Rifletto (da elaborare con il tutor per una verifica di aspettative, risultati ottenuti e una ripresa dell'obiettivo professionale, alla luce dell'esperienza svolta).

La seconda parte dei laboratori sarà, invece improntata sugli strumenti per la ricerca di lavoro

a) la scheda Piano d'Azione per la ricerca di lavoro (al fine di impostare un metodo di ricerca di lavoro/formazione e abituarsi a tracciare le attività, i tempi, la rete e gli obiettivi raggiunti).

b) Modelli di curricula già compilati e in vari formati (Europass e funzionale/anticronologico) per ragionare sugli elementi importanti e fornire spunti.

a) attività di simulazione di un colloquio di lavoro: a partire da offerte di lavoro reali (dal portale www.iolavoro.org) verrà chiesto ai civilisti di sostenere alcune simulazioni di colloquio. I ragazzi non coinvolti direttamente, avranno il compito di osservatori (punti forti e punti aree di miglioramento).

c. Presentazione dei Centri per l'impiego e della rete dei servizi al lavoro.

L'Agenzia Piemonte Lavoro, che realizzerà questa attività, è un Ente strumentale della Regione Piemonte, che tra le altre cose, si occupa dell'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro. I giovani saranno accompagnati, dagli operatori di APL, in un percorso di conoscenza dei servizi offerti dai centri per l'impiego attraverso l'uso della mappa interattiva "Benvenuti al CPI": uno strumento dinamico aggiornato capace di sintonizzarsi sulle frequenze del bisogno di ciascun utente e di suggerire percorsi puntuali per l'orientamento al lavoro, alla formazione e per conoscere nel dettaglio l'ampio ventaglio dei servizi offerti da CPI piemontesi e non solo.

Attività opzionali

a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;

Oltre all'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro, l'APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo. Inoltre, dal 2016 Vol.To aderisce alla rete Eurodesk con una attività di sportello aperto al pubblico sulle opportunità di mobilità all'estero per tirocinio, lavoro, volontariato e studio.

Eurodesk è una rete informativa europea diffusa in 36 paesi e che può contare sull'appoggio di oltre 1500 organizzazioni partner: il suo obiettivo è promuovere una cultura della cittadinanza europea, nonché la partecipazione e l'empowerment dei giovani, facendo loro conoscere le opportunità che l'Unione Europea offre, specialmente a chi ha un'età compresa fra i 18 e i 35 anni.

L'esperto di Vol.To (ex ricercatore presso il Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles ed, attualmente, referente dello sportello Eurodesk e project manager per progetti di dimensione europea) e gli operatori di APL si coordineranno per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES per candidarsi a posizioni lavorative in tutta Europa.

Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro con un affondo sulle piattaforme digitali che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta, nonché la promozione del proprio profilo professionale, in un'ottica di personal branding.

La sessione sarà aperta da attività ludiche di icebreaking, per aiutare i giovani e le giovani a presentarsi e a prendere parte attivamente all'incontro, superando la timidezza iniziale.

Seguirà una parte più teorica in cui verranno fornite alcune informazioni di contesto sull'Unione Europea, sul suo funzionamento e su come si possa essere cittadini attivi all'interno dell'Unione: per tenere alta l'attenzione, i momenti frontali saranno molto brevi e sempre accompagnati da giochi educativi di natura collaborativa o competitiva, per tastare la conoscenza o favorire l'acquisizione di una cultura generale riguardante l'Europa. In queste occasioni è anche previsto l'utilizzo tramite smartphone di risorse digitali (ad es. Kahoot, Mentimeter, Miro o Mural), dal momento che l'ausilio di queste piattaforme può aumentare il coinvolgimento dei partecipanti, oltre a rendere il formato degli incontri più adattabile alla versione online in caso di necessità.

Sarà infine realizzata una parte finale più pratica e laboratoriale, in cui il formatore e i/le giovani partecipanti individueranno insieme le principali competenze che occorre acquisire per poter intraprendere un'esperienza di mobilità in un paese straniero.

b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

Identificazione del Centro per l'Impiego di competenza per domicilio del/della giovane ed esplicitazione della procedura per effettuare la presa in carico;

presa in carico del giovane con il rilascio della dichiarazione di disponibilità al lavoro, l'erogazione del servizio di orientamento di primo livello e la definizione del patto di servizio personalizzato.

Possibilità di svolgere un appuntamento di orientamento specialistico individuale o di gruppo, secondo quanto emerso dall'appuntamento per la presa in carico.

c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Incontri di presentazione del software Sorprendo, strumento che partendo dall'esplorazione di interessi e abilità dei ragazzi, elabora dei profili professionali di tendenza compatibili con i risultati emersi e suggerisce una metodologia per sviluppare un proprio piano di azione.

b) Analisi delle principali sezioni di Sorprendo, partendo dalla condivisione del test (su base volontaria), al fine di evidenziare:

- i risultati ottenuti e utilità dello strumento;

- eventuali curiosità e criticità (approfondimento);

- sezioni specifiche quali, i profili professionali e il profilo personale (curriculum, piano d'azione, traguardi, attività).